



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Alla O.S. CISL

Alla O.S. SNALS

E p.c. Al Consiglio di Amministrazione

Al personale TAB

Oggetto: riscontro nota Snals/Cisl prot. n. 24/GMF/GMI/2021 del 21/04/2021 – Progressioni Economiche Verticali all'Università degli Studi di Palermo.

Con riferimento alla nota in oggetto è opportuno fornire le dovute precisazioni in merito ai presupposti errati in essa presenti, da cui discendono di conseguenza conclusioni altrettanto errate.

Innanzitutto, si precisa che per partecipare alle procedure c.d. PEV, bandite dal 2019 ad oggi, non sono previsti *“requisiti di ammissione relativi alla tipologia di servizio prestato”* e, pertanto, è falso affermare che ci sia *“totale assenza di opportunità di poter concorrere alla totalità dei colleghi”*

I titoli richiesti dai bandi dell'Ateneo per partecipare alle procedure riservate al personale interno sono esclusivamente quelli previsti dal CCNL 2006 -2009 comparto Università - Tabella A, per l'accesso dall'esterno, come di seguito specificato:

- CATEGORIA C - diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- CATEGORIA D - diploma di laurea;
- CATEGORIA EP - laurea e abilitazione professionale ovvero laurea e particolare qualificazione professionale.

L'unica esclusione, peraltro già prevista dalle procedure interne bandite negli anni precedenti, riguarda il personale dipendente dall'Università ma collocato nelle specifiche fasce previste dal vigente art. 64 - Personale che opera presso le AOU, del CCNL 2006-2009 del comparto Università.

Fatte queste dovute precisazioni, si fa presente che la possibilità di attivare le c.d. PEV riservate al personale interno (oggi estesa al triennio 2020-2022) per espressa previsione legislativa è finalizzata a valorizzare le professionalità interne, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno e il rispetto del limite percentuale riferibile al totale delle nuove assunzioni.

Quindi, è inopportuno parlare di *“facili previsioni”* rispetto ai vincitori, dal momento che la ratio della norma sta proprio nel dare valore alle professionalità che già sussistono nell'ambito dell'assetto organizzativo di un'amministrazione, sempre nell'ottica di coniugare la crescita professionale del personale con le esigenze di miglioramento e/o sviluppo organizzativo.

Proprio con riferimento all'aspetto organizzativo, si evidenzia che le procedure interne – ovviamente soprattutto quelle destinate al personale di categoria EP, in ragione del loro ordinamento professionale - sono state indette sia per coprire precise posizioni vacanti in seguito alle numerose cessazioni di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

personale precedentemente incaricato, sia per rispondere a esigenze organizzative e nuove expertise ormai necessarie nel contesto universitario sempre più competitivo.

In quest'ottica sono state anche individuate posizioni da ricoprire mediante procedure riservate al personale interno nei dipartimenti, anche di area medica, sulla base di specifiche richieste formulate dai direttori e tenuto conto delle esigenze scaturenti dal nuovo modello organizzativo dipartimentale che, dal 2019, ha previsto un assetto articolato in unità organizzative e funzioni specialistiche, come per l'amministrazione centrale.

Ad ogni buon fine, per confermare l'attenzione rivolta alle strutture di didattica e ricerca, si fa presente che proprio per le loro peculiari esigenze sono state bandite complessivamente 9 PEV, ed in particolare 2 per la Scuola di Medicina (ctg C Area tecnica, tecnico-scient. ed elab. dati) e 7 per i dipartimenti (3 posti ctg C Area amministrativa; 1 posto ctg D Area amministrativa – gestionale; 1 posto ctg D Area tecnica, tecnico-scient. ed elab. dati; 2 posti ctg EP destinati al coordinamento tra Amministrazione centrale e dipartimenti).

Per completezza di informazione, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 aprile 2021 ha deliberato la programmazione del personale TA per l'anno 2021, finanziata anche da risorse dell'Ateneo ulteriori rispetto a quelle provenienti dalle cessazioni, destinando 0,96 p.o. alle PEV che si traducono in circa 12 posti, assegnati in misura prevalente alle strutture decentrate.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari